

ZONA BOLOGNA

La fanzine dedicata unicamente al calcio femminile



Ph Gerbaudo

Zona Bologna - Anno I numero 13 del 24/04/24
Distribuzione gratuita

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza
n.23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.
Fanzine creata e autogestita da Danilo Billi



Il Bologna FC Women corsaro a Cuneo contro la Freedom vince per 1-4

Di Danilo Billi

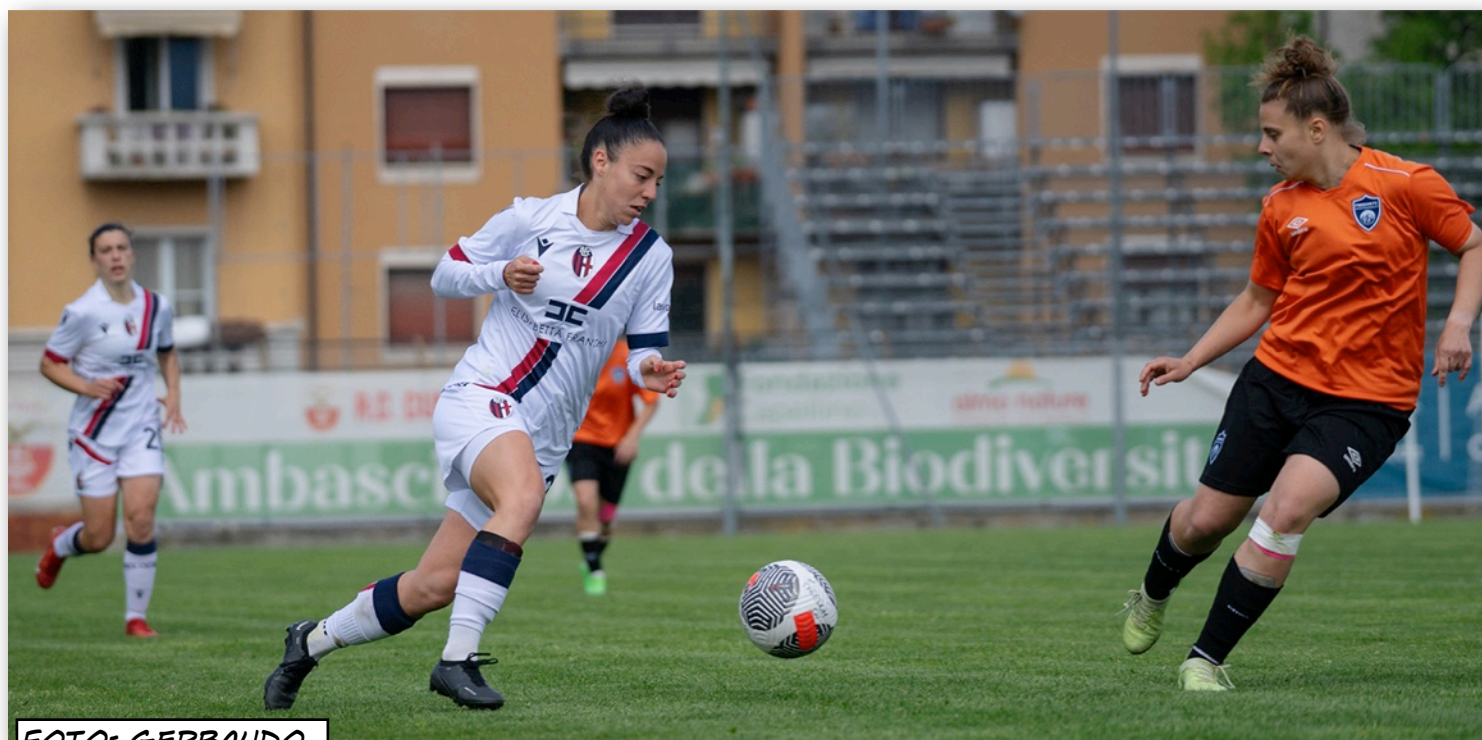


FOTO: GERBAUDO

Successo del Bologna FC femminile, domenica 21 Aprile, che stende in casa della Freedom l'avversaria per 4-1, grazie alla rete di Pinna e alla tripletta di Gelmetti. A cinque giornate dalla fine del campionato, le bolognesi si portano così a 32 punti, avvicinandosi alla salvezza.

Mister Bragantini sistema Lauria tra i pali, la linea a quattro è composta da: Ripamonti, Gradisek, Rossi e Raggi; in mediana ci sono: Barbaresi, De Biase e Da Canal; in avanti: Pinna con Colombo e Gelmetti.

Da tenere presente che dopo lo scorrere del 1', Da Canal, rimane vittima di un grave infortunio e abbandona il campo in barella, sostituita da Farina. Nel corso dei giorni a venire, gli esami strumentali faranno sapere che tipo di danno ha riportato l'atleta. Dopo quanto è successo, le rossoblù vanno vicine al vantaggio con Pinna, che però è bloccata al momento della conclusione. Anzi, a prendere il sopravvento è la Freedom, con Asta, che sceglie il tempo per reagire da calcio d'angolo al 29', riempiendo la rete di Lauria. Il Bologna prova ancora con Pinna, ma la sua rete è annullata per fuorigioco e Gelmetti, capace di rientrare sul destro dalla fascia sinistra, chiude troppo la conclusione.

Si riprende e fin dalle prime battute Farina si adopera per il pareggio, segnato agilmente da Pinna. Poi impegna Nucera, che respinge sui piedi di Gelmetti che a porta libera non perdona al 59'. Le rossoblù blindano le ospiti e vanno vicine al terzo goal che, al 70', arriva ancora per merito di Gelmetti, che mette a segno la prima tripletta in stagione. Infatti, nel recupero la numero 11 disegna una parabola bellissima che scavalca Nucera e s'infila sotto la traversa: è il tiro di una giocatrice che segna in media un goal a partita (54 reti in altrettante gare). Prima del fischio finale c'è anche l'esordio in campionato con la casacca del Bologna di Francesca Larocca, infortunatasi gravemente in Coppa Italia lo scorso settembre.



CRONACHE BOLOGNESI

Il campionato di serie B del Bologna FC Women in numeri:



Marcatori Bologna FC Women: aggiornata dopo la 25^a giornata di serie B

- Martina Gelmetti - 13 goal
- Zala Kustrin - 10 goal
- Romina Pinna - 5 goal
- Benedetta De Biase - 4 goal
- Valentina Colombo - 3 goal
- Giulia Arcamone - 1 goal
- Francesca Barbaresi - 1 goal
- Nicole Da Canal - 1 goal
- Gaia Farina - 1 goal
- Sara Gradisek - 1 goal
- Greta Raggi - 1 goal



FOTO: GERBAUDO

Classifica: aggiornata dopo la 25^a giornata di serie B

1. LAZIO 68
2. TERNANA 63
3. CESENA 61
4. PARMA 61
5. HELLAS VERONA 45
6. CHIEVO 42
7. GENOA 38
8. BRESCIA 33
- 9. BOLOGNA 32**
10. AREZZO 27
11. RES ROMA VIII 24
12. SAN MARINO 24
13. FREEDOM 23
14. PAVIA 20
15. TAVAGNACCO 12
16. RAVENNA 3

Ultima giornata:

21 Aprile 2024 ore 14:00
25^a giornata di serie B

- Lazio-Tavagnacco 6-1
- Freedom-Bologna FC 1-4**
- Ternana-Genoa 3-1
- Parma-Ravenna 2-0
- Cesena-H&D Chievo 4-3
- Hellas Verona-Res Roma VIII 8-2
- Pavia-San Marino 0-1
- Arezzo-Brescia 1-2

Prossima giornata:

28 Aprile 2024
26^a giornata di serie B

- Brescia-Hellas
- Bologna FC-Ternana**
- H&D Chievo-Ravenna
- Genoa-Cesena
- Pavia-Lazio
- Res Roma VIII-Arezzo
- San Marino-Freedom
- Tavagnacco-Parma

WHATSAPP
3475137827

BFC Women Futsal, per salire in B si deve passare per il play-off! Ecco la formula.

Di Alfio Giugniuletti



FOTO: GIUGNIULETTI

Alla fine saranno i play-off a decretare se la squadra femminile del Bologna Futsal salirà o meno in serie B. Lo spareggio decisivo con Grisignano sul campo neutro di Villadose è terminato con la vittoria delle venete per 2-1 dopo i tempi supplementari. Ma vediamo in che condizione arriviamo a questi play-off e come si svolgeranno. Se esaminiamo i dati da un punto di vista meramente statistico, arriva alle fasi finali una squadra in continua e pressoché costante crescita.

Dopo 5 giornate di campionato eravamo in sesta posizione con 8 punti, e una media punti a partita di 1,33, dato che in proiezione ci avrebbe collocato in una nona posizione finale.

Poi, però, la squadra ha saputo unirsi, affiarsi, migliorarsi, fino a diventare un blocco davvero ostico per chiunque e questo dato è visibile andando a fare un confronto proprio con le ultime 5 giornate che ci hanno portato a concludere il campionato in prima posizione. La media punti degli ultimi 5 incontri è letteralmente raddoppiata, 2,60 portando sopra i 2 punti a partita, 2,09 per la precisione, anche quella relativa a tutte le 20 partite di campionato.

Quella arrivata allo spareggio è quindi una squadra in ottima salute, che non perdeva da 14 match, tra l'altro proprio contro Grisignano, e che nelle ultime partite ha dato segno di grande solidità.

Ora si tratta di essere bravi a mettere da parte la sconfitta, ricompattarsi attorno all'obiettivo e preparare al meglio la prossima fase.

Avendo il Bo.Ca. vinto la Supercoppa che gli concede il diritto di iscriversi al prossimo campionato di serie B, incontreremo in sfida secca sabato 11 maggio la vincente tra Città di Thiene e Annia Serenissima.

Chi vincerà dovrà poi superare la squadra uscente dai playoff del Trentino in sfida doppia il 19 ed il 26 maggio, per poter accedere al triangolare che si svolgerà tra il 2 e il 16 giugno e che sancirà quale formazione sarà promossa in serie B.

In bocca al lupo ragazze.
Siamo sempre con voi!

Focus di Zona Bologna dedicato all'infortunata Nicole Da Canal e al nostro portiere Nicole Lauria, sempre la numero uno fra i pali

Foto: Bologna FC e Gerbaudo

IL MINISTRO DELLA DIFESA



AUGURI E FORZA NICOLE



SCAN ME



IL CANALE TELEGRAM CHE CI OSPITA

In collaborazione con VèZ lo strillo sul tifo, un pezzo dedicato al nostro Fan Club

Di Danilo Billi



VÈZ
LO STRILLO

La mia morosa, mentre ieri guardavo il telefono, mi ha chiesto: ma chi sono quelli con le torce e le bandiere? Ma fanno il tifo per le ragazze?

Mi sono soffermato su quella foto, su quella affermazione di Valentina, e inevitabilmente mi si è scaldato il cuore, ho pensato a quando abbiamo fondato il primo Fan Club indipendente, composto di 5 ragazzi con tanta voglia di tifare, di crescere assieme e, soprattutto, di fare la cosa più scomoda che si potesse fare, ovvero tifare per le ragazze del calcio a 11 e a 5, una scelta coraggiosa fuori dagli schemi, perché controcorrente rispetto alla massa, rispetto alle leggi non scritte del tifo organizzato che ormai è imprescindibile in ogni stadio d'Italia e per ogni competizione sportiva, in particolare modo calcistica, anche sa a Bologna abbiamo visto questo abbinamento e legame.

Per esempio anche nel volley, nel baseball e, in particolare, nel basket con la Fossa dei Leoni.

Ho visto, a distanza, il Fan Club crescere ogni gara di più, ho visto il colore acceso dei fumogeni, che mi ha riportato alla mente il puzzo acre che mi rimaneva addosso quando li facevo in curva con il Total Chaos prima e con i Forever Ultras dopo, ho visto la creazione di bandiere dedicate alle giocatrici, come quella di "carica ragazze", ho visto le prime sciarpe dedicate finalmente a loro, li ho sentiti sempre vicini nella classica chat di WhatsApp, li ho visti portare allo stadio una cassa con la quale tramettere l'inno del Bologna FC durante le partite in casa, ho visto picchiare forte contro il tamburo e alzare i decibel della voce che dal megafono chiamava a raccolta il pubblico di fede rossoblù e i familiari delle atlete unirsi a loro.

Ho visto, in un'epoca in cui si pensa solo a fare le guerre, far scoppiare una bellissima amicizia e un gemellaggio con i ragazzi del Venezia calcio 1985, che quest'anno sono già stati ospiti al Bonarelli con i loro striscioni e i loro colori.

Ho visto un gruppo di uomini tifare per delle donne, gli ho visti partire presto per le trasferte e molto spesso tornare tardi con le facce tirate, specie dopo una sconfitta. Poi la loro presenza agli allenamenti, in punta di piedi ma sempre lì con la bora e il freddo, sotto l'acqua battente o sotto il sole cocente.

Gli ho visti colorare i palazzetti, bisticciare perché il tamburo per alcuni fa troppo casino, ma allo stesso tempo onorare e perseverare dei valori di tifosi corretti che difficilmente si possono trovare in giro ora anche, purtroppo, nella serie A, basta pensare agli sfottò non tanto piacevoli e leggeri che volano ogni volta che Roma e Juventus si affrontano in serie A, o a quelli ricevuti in quel di Cesena, ma i ragazzi sono stati bravi a non rispondere mai e continuare a sostenere le nostre fanciulle in campo, questa è la strada giusta per coinvolgere più gente possibile, come nel bellissimo esodo in Veneto per lo spareggio con il Grisignano che, nonostante la vittoria delle venete e la relativa promozione, ha visto anche tante ragazze della prima squadra unirsi con il Fan Club, premiando così il loro impegno.

Non so quanti lustri mi resteranno davanti per poter continuare a vedere queste scene che mi gonfiano il cuore e il petto di gioia, so solo che ora come ora, grazie a questi ragazzi, anche io sogno di cantare i loro cori e sventolare le loro bandiere cantando i loro cori.

Dio salvi la Birra e tutti i Fan Club del calcio femminile!

Il profilo di Agata Isabella Centasso, centrocampista del Venezia calcio 1985

Di Rosalba Angiuli



FOTO: AGATA CENTASSO

Agata Isabella Centasso, veneziana doc, ha iniziato a giocare a calcio nel Nettuno Venezia Lido prima che si sciogliesse, per passare poi al Venezia calcio 1985 (con il quale il Bologna FC è gemellato a livello di tifoserie), dove si trova da 5 o 6 stagioni e dove vorrebbe finire la sua carriera. Il suo ruolo è quello di centrocampista di contenimento, nel quale occorre tanta forza fisica, ed è fedele al motto che le insegnò un vecchio allenatore, cioè quello di giocare semplice, perché si diventa forti quando si riesce a semplificare il proprio gioco. Lei, per esempio, è abituata a recuperare tantissimi palloni che poi affida ai piedi delle sue compagne. Sue specialità sono i colpi di testa e la corsa.

Fuori del terreno di gioco Agata ha una gran passione per il padel, le piace anche il tennis, ma deve imparare a gestirsi, visto che starebbe tutto il giorno in movimento, prima delle partite, però, le conviene rimanere a riposo, dunque impiega quel tempo per fare un po' di shopping da sola o con le sue amiche, poi ha anche un lavoro che la impegna tanto, e per il momento ha abbandonato i suoi studi (doveva laurearsi in lettere). Le piace anche tanto il mondo della poesia.

Come personaggio pubblico, la giocatrice è molto conosciuta anche per i tantissimi seguaci che ha su Instagram. Questo la lusinga molto, anche se non ha amato mai più di quel tanto i social. Si tratta di un'arma in più che ha cercato di sfruttare sempre per fare conoscere il calcio femminile e il Venezia calcio 1985 e che l'ha portata a conoscere il giornalista Gianluca Di Marzio, che l'ha contattata chiedendole di collaborare con il portale Sport Today e di fare qualche comparsata su Sky. Nonostante ciò, Agata rimane legatissima al suo lavoro di operatrice socio sanitaria nell'ambito della disabilità, professione che non cambierebbe con nessun social del mondo, infatti lei vive per la sua professione e per il calcio femminile.

Nel ruolo di intervistatrice si trova bene e le piace conoscere altre ragazze che praticano il suo stesso sport, le dà una grande carica e l'emoziona, purtroppo non tutte le società danno la possibilità di rilasciare interviste e questo forse è un peccato, perché lei pensa che sia bello coinvolgere più lettori possibili che un domani potranno diventare spettatori del calcio femminile.

A questo proposito conosce "Zona Bologna" e rivolgendosi a Danilo Billi dice: ***"Complimenti a Danilo per il suo impegno e contributo a fare del calcio femminile una bella realtà da seguire e tifare. Adoro la rivista. Sono curiosa di leggere le prossime uscite perché da quel che vedo ha degli spunti davvero interessanti. Grazie di cuore per il tuo interesse e per il tuo supporto al Venezia 1985. Una rinnovata amicizia che non può che essere sempre consolidata negli anni per la comunione di valori e intenti. In bocca al lupo! Agata"***.

Giulia Dragoni, l'Italia del domani

Di Fulvio Buongiorno



FOTO: INSTAGRAM

Ma si sa, quando c'è del talento, l'attenzione delle big è immediata. A notare la centrocampista bambina è il Barcellona. Sì, quel Barça, quello di Bonmatí, di Putellas, di Paralluelo e di tantissimi altri talenti che vincono trofei a non finire.

La squadra catalana inserisce Dragoni nella cantera, la squadra giovanile, il Barcellona B per intenderci.

Ed ecco arrivare in meno di un anno 4 gol in 10 gare. Così, nel 2022 ecco il grande giorno: il definitivo passaggio in prima squadra.

Ma non è solo un semplice debutto: è l'esordio della prima italiana con la squadra catalana. Ma aggiungiamo un altro dettaglio a questo primo momento tra le grandi, la prima coppa: il Trofeo Gamper ottenuto con la vittoria per 5-0 sulla Juventus. Si arriva così al 2023, l'anno del Mondiale in Oceania e Giulia viene chiamata da coach Bertolini a far parte delle 23 azzurre.

L'Italia non brilla, ma una stellina compare nei tre match italiani. Sì, proprio Dragoni.

Viene nominata come la migliore italiana del Mondiale, e in più la centrocampista al suo esordio mondiale è diventata la calciatrice più giovane della competizione corrente, togliendo il record alla costaricana Sheika Scott; a battere a sua volta la centrocampista nostrana, è stata però la sudcoreana Casey Phair, diventata anche la più giovane calciatrice ad aver giocato in un campionato mondiale in generale.

E infine il momento tanto atteso: il 13 gennaio 2024 arriva il primo gol con il Barcellona. È sua la rete che apre le marcature in casa dell'Alba nella Coppa della Regina al 20' minuto. Match che si concluderà per 0-6 in favore delle catalane.

Una carriera che non è ancora terminata. A soli 18 anni Giulia è già una stella. Una piccola grande stella che si dimostra capace e brillante.

La si può, senza ombra di dubbio, definire l'Italia del domani nel mondo del calcio femminile.

Tutti i risultati del settore giovanile del Bologna FC

Di Alfio Giugniuletti



FOTO: PAZZAGLIA

PRIMAVERA

Turno di riposo per la nostra formazione primavera. Il prossimo appuntamento sarà sabato 27 aprile a Cesena contro le seconde in classifica.

U17

Buon pareggio della U17 che, in casa dell'Arezzo, infila subito un risultato positivo dopo la sconfitta della scorsa settimana, e si prepara allo scontro casalingo con la Recanatese di domenica prossima.

U15

Escono sconfitte per 2-0 dal match contro la forte formazione della Fiorentina le nostre U15, perdendo di misura i primi due tempi e impattando il terzo. Ora testa al prossimo importante match, che si giocherà giovedì 25 aprile in casa contro il Livorno per poi, due giorni dopo, andare a Terni a scontrarsi con le rossoverdi *(schierata per il minuto di silenzio nella foto sopra)*

U12

Turno di riposo anche per la nostra formazione U12, che scenderà in campo per un'amichevole sabato 27 aprile a Portomaggiore contro la Portuense.

Deborah De Luca un'altra affermatissima Dj che segue il calcio femminile!

Di Danilo Billi

Deborah De Luca, anche lei Dj, nativa di Napoli, che nel corso di una decina d'anni ha davvero divorato le tappe del suo lavoro, diventando una stimata professionista del suo settore. Non per questo la Dj non ha mai negato, anzi ha sempre sottolineato, il suo amore per la propria città, inserendo spesso partecipazioni cantate in napoletano nei suoi brani, dal momento che la stessa, oltre che essere una Dj è anche diventata nel periodo pre-covid una produttrice musicale. Il suo amore per Napoli si estende anche alla sua squadra del cuore, appunto il Napoli calcio, per il quale De Luca ha suonato spesso al Maradona, e ha anche registrato uno dei suoi video fra i più scaricati.

La regina della dance, in recenti interviste a giornali esteri, ha svelato che da poco ha iniziato a seguire anche il calcio femminile, ovviamente in Italia lei tifa Napoli ma per lo più, anche per il suo lavoro che spesso la porta a suonare in tutte le parti d'Europa e del mondo, segue spesso le partite di Champions League.

Anche questo è un altro successo per tutto il movimento femminile. Peccato che da noi non se ne parli, mentre il movimento dovrebbe proprio cercare questo tipo di artisti per diffondere sempre di più il proprio nome fuori dallo stivale, ma il primo nemico del calcio femminile italiano è proprio la federazione stessa!!!



FOTO: INSTAGRAM



PER SCARICARE TUTTI I NUMERI DI ZONA BOLOGNA SU WWW.ZONABOLOGNA-ONLINE



BOLOGNA FC FEMMINILE NEWS

La pagina Facebook con le foto, le notizie e i commenti su tutte le categorie del BFC Femminile